

GrinzaneCinema, da Pavese a Dylan Dog

Prime anticipazioni sui protagonisti della sesta edizione del festival stresiano che sposa letteratura e celluloido

□ Brucia sul tempo tutti gli altri festival dedicati, con toni e scopi diversi, alla settimana arte, e, quest'anno, il Grinzane Cinema arriva sul principio della primavera con il suo carico di pellicole, incontri, dibattiti, degustazioni e parata di personaggi della letteratura, del cinema, della tv. Da mercoledì 9 a sabato 12 aprile, infatti, il Palazzo dei Congressi di Stresa si trasformerà ancora una volta nel tempio del cinema, come ricordano a quanti passano da lì (e nel 2007 le presenze sono state 21mila) i nomi delle sale che omaggiano grandi cineasti come Kubrick, De Sica, Lynch o Monicelli.

Si aprirà, una volta di più, non solo ai giovani studenti degli istituti superiori e delle universi-

tà, ma anche a quanti desiderano, ad esempio, concedersi, a partire dalle 18,30, la visione di un film con degustazione in tema o semplicemente rivedere una pellicola

"cult".

Si conferma, infatti, la struttura già collaudata nelle scorse edizioni, mentre per quel che riguarda le tematiche a cui le singole sezioni sono dedicate, il Grinzane Cinema 2008 sembra virare al giallo e puntare decisamente su temi sociali, anche se non manca una sezione sicuramente accattivante come quella dedicata a "Letteratura, Cinema, Fumetto".

Il Grinzane ospiterà un'anteprima: la proiezione del film del novarese Vanni Vallino "Un paese ci vuole" che segue i sopralluoghi di un

gruppo di persone che intende realizzare un film documentario sulla vita e l'opera di Cesare Pavese, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. Non mancherà un omaggio a Alain Robbe-Grillet, sin dalla prima edizione presente nella Giuria del Grinzane Cinema, di recente scomparso: sarà proiettato "L'anno scor-

so a Marienbad" di Alain Resnais, di cui Robbe-Grillet scrisse la sceneggiatura.

In programma anche il recente "Lezioni di cioccolato" di Claudio Cupellini, una divertente commedia a cui seguirà una strepitosa degustazione in tema. Molti i titoli d'impatto nella sezione "L'ambiguo fascino dell'assassino": da "Milano

calibro 9" del 1972, a "Il silenzio degli innocenti" di Jonathan Demme, a "La vera storia di Jack lo Squartare" dei fratelli Hughes; mentre tra i film ispirati ad eroi del fumetto, oltre ai vari Simpson, Diabolik e Spider-Man "made in USA", si potrà rivedere anche "Dellamorte Dellamore" di Michele Soavi, tratto dall'omonimo romanzo di Tiziano Scavi, il creatore di Dylan Dog.

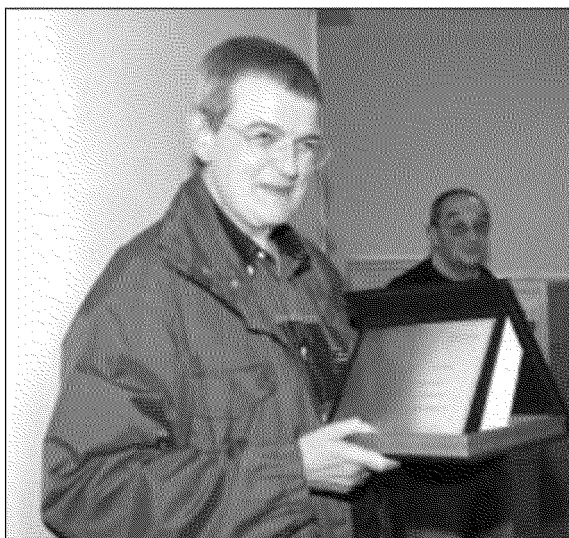
Si vedrà e si parlerà anche di "Letteratura, Cinema, Democrazia", al Grinzane Cinema con Giorgio Pressburger, Muhammad Ali Taha,

Ugo Gregoretti, Nerio Nesi e Macello Venezia, così come si potranno conoscere meglio persone e personaggi, nella sezione "Le grandi biografie", che accenderà i riflettori su Moravia.

Oltre al connubio già sperimentato nella passata edizione tra cinema ed enogastronomia, quest'anno si esplorerà quello tra cinema e musica classica, in collaborazione con le Settimane Musicali di Stresa.

E visto che di festival si parla, il Grinzane Cinema anche quest'anno decreterà il film vincitore nella sezione Letteratura e quello nella Sezione Cinema: in via ufficiosa, si parla, nel primo caso di "Paranoid Park" di Gus Van Sant, tratto dall'omonimo libro di Blake Nelson; mentre per l'altra sezione il festival, nato da un'idea di Giuliano Soria, dovrebbe proporre l'anteprima nazionale del film "I demoni di San Pietroburgo", ultima opera di Giuliano Montaldo.

Chiara Fabrizi



Tiziano Scavi, il "papà" di Dylan Dog



A Stresa l'ultima opera di Giuliano Montaldo